

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 29 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.it@gmail.com



La grande catastrofe

IL DRAMMA

A Timure, un villaggio nell'Himalaya nepalese devastato dall'inondazione, i soccorritori stavano scavando disperatamente quando hanno sentito dei pianti provenire dal fango. Sei agenti della polizia provinciale hanno aumentato gli sforzi e hanno estratto, ancora in vita, una bambina di sei anni. In un villaggio vicino, Khalte, un'altra bimba, Ishara, cinque anni, era con la mamma quando mercoledì è arrivata l'onda di fango e acqua. Si è salvata perché è rimasta incastrata in una rete, ma la madre è stata trascinata via. Ora è ricoverata all'Ospedale Universitario di Tribhuvan; non si hanno notizie della mamma. A Uttar Gaya c'era una grande scuola frequentata da bambini e adolescenti, in tutto 370. Si è udito il frastuono che precedeva la piena e gli insegnanti hanno organizzato la fuga dei più piccoli verso una collina, mentre gli alunni più grandi hanno cominciato a correre da soli. Ieri la metà degli studenti risultava dispersa. In una casa di cura una novantaquattrenne è stata salvata, recuperata da un'escavatrice, e la foto dell'anziana donna ricoperta dal fango ha fatto il giro del mondo. A Bidur un video mostra un unico alto edificio rimasto in piedi, mentre attorno tutto viene divorato dal fango, con le persone che si mettono in salvo all'ultimo piano. Nel tunnel della centrale Upper Trishuli Hydropower Project, nel distretto di Rasuwa, ci sono ancora 100 lavoratori intrappolati, mentre 350 sono stati recuperati dall'esercito.

BILANCIO

Sono solo alcune delle storie che i media nepalesi stanno raccogliendo nei luoghi della catastrofe che ha colpito, mercoledì mattina, il distretto di Rasuwa e la vicina vallata del Tibet, a causa del distacco di un enorme pezzo di roccia e del ghiacciaio da un'altezza di circa 5.100 metri. Il bilancio ogni giorno si aggrava: 584 morti (579 in Nepal, 5 in Cina), oltre 2.400 dispersi (tra cui 600 turisti, in gran parte stranieri). Sono ancora tre gli italiani di cui non si hanno notizie: uno è il cinquantenne ligure Marco Ratto,

LA FOTO SIMBOLO

Gunakeshari Bohara, 94 anni: era in una casa di cura, i soccorritori l'hanno estratta dal fango con un'escavatrice



Nepal, esonda il lago di detriti Nessuna notizia dei 3 italiani

► Per oggi sono attese nuove piogge, ricerche sempre più difficili. Si temono altre piene
Il miracolo della bimba di 6 anni recuperata dal fango dopo che è stato udito il suo pianto

gli altri due sono una coppia con doppia cittadinanza svizzera e italiana. Ma per comprendere quanto sia difficile l'opera dei soccorritori sono necessari alcuni dati: ieri il 70 per cento dei cadaveri non era ancora stato identificato, in alcuni ospedali le celle frigorifere erano numericamente insufficienti e i corpi erano adagiati nei corridoi o all'esterno, in stato di decomposizione. E

**LE VITTIME SONO 584,
I DISPERSI 2.400
IN UNA SCUOLA
IN SALVO
SOLO LA METÀ
DEGLI STUDENTI**

centinaia di persone cercavano i propri cari vagando tra le salme. Tanto sul lato nepalese quanto su quello cinese l'impegno delle squadre di ricerca, ma anche di semplici volontari, è senza sosta e coraggioso, ci sono però altri fattori che rallentano le operazioni. Si temono altre esondazioni: ieri mattina le ricerche sono state sospese dopo che sul versante cinese è stato segnalato che l'accumulo dei detriti ha formato un nuovo lago di sbarramento, con il pericolo di una conseguente tracimazione per la rottura della barriera. Non solo. Ieri sera in Nepal è stato emesso un avviso di massima allerta nelle zone di Trishuli a causa del rischio di nuove piene. L'ufficio di polizia distrettuale di Rasuwa ha esortato la po-

93

In migliaia
le persone
coinvolte

69

Le scuole
distrutte o
danneggiate

100

I lavoratori
intrappolati in
un tunnel

polazione «a rimanere in stato di massima allerta perché il fiume Bhotekoshi è nuovamente esondato». In queste ore sono attese forti piogge. La Bbc racconta che le autorità locali stanno monitorando altri due ghiacciai, vicini a quello crollato, in cui sono comparse delle crepe. David Fisher, capo della delegazione della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha fornito un altro dato: «Migliaia di case sono state distrutte o hanno subito danni ingenti. Riteniamo che almeno 93.000 persone siano state colpite e si trovino in grave difficoltà. A causa delle strade e dei ponti distrutti dalle inondazioni, nonché delle interruzioni di copertura cellulare e di elettricità, non siamo ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone più devastate».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Italia sale l'indice Istat della fiducia Imprese e consumatori più ottimisti

LE PREVISIONI

ROMA La fiducia torna a salire sia tra i consumatori e tra le imprese, mentre dall'industria arrivano segnali contrastanti. È il doppio indicatore che emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat: da una parte migliora il clima tra famiglie e imprese, dall'altra la produzione industriale non mostra ancora una vera accelerazione. Ad agosto l'indice della fiducia dei consumatori è salito da 94,2 a 94,5 punti, segnando il secondo aumento consecutivo e il livello più alto da febbraio. Più marcato il recupero della fiducia delle imprese, con l'indice composito passato da 95,7 a 96,9 punti. Tra i consumatori migliora soprattutto il clima economico, da 90,9 a 92,3, mentre il clima corrente passa da 97,4 a 97,8 e quello futuro da 89,8 a 90,2.

IL SALTO

Il miglioramento riguarda tutti i principali comparti produttivi, ma con intensità diverse. Nelle costruzioni la fiducia sale da 96,8 a 102,9 punti, mentre nei servizi di mercato passa da 98,2 a 99,5. La manifattura cresce meno, da 89,7

a 89,9, ma raggiunge il livello più alto da giugno 2023. E soprattutto cambia in meglio una delle componenti più importanti per guardare ai prossimi mesi: le attese sulla produzione passano da +4,5 a +9,6. Tra i produttori di beni strumentali il salto è ancora più netto, da +7 a +17,2. Restano invece meno favorevoli i giudizi sugli ordini, mentre aumentano le scorte di prodotti finiti.

Le aspettative più positive arrivano però mentre l'attività industriale procede senza una vera accelerazione. A giugno la produzione industriale è diminuita dell'1%

**SECONDO I DATI ISTAT
TRA LE AZIENDE
IL SENTIMENT MIGLIORA
NETTAMENTE,
MA LA PRODUZIONE
INDUSTRIALE RALLENTA**



rispetto a maggio e dello 0,6% su base annua (come accaduto quasi sempre negli ultimi quattro anni). Il calo mensile ha riguardato quasi tutti i principali raggruppamenti: -2,1% per i beni strumentali, -0,9% per i beni intermedi e -0,7% per i beni di consumo, mentre l'energia è cresciuta dello 0,8%. Nel secondo trimestre, tuttavia, la produzione ha registrato una crescita media dello 0,4% rispetto ai primi tre mesi dell'anno e nel primo semestre è risultata dello 0,5% superiore a quella dello stesso periodo del 2025. Anche il fatturato conferma questa dinamica. A giugno è diminuito dell'1% in valore e dello 0,7% in volume rispetto a maggio. Su base annua, invece, il valore è

aumentato del 3,1%, mentre i volumi sono scesi dello 0,9%.

La differenza indica quanto l'andamento dei prezzi continui a pesare sul dato nominale. Nel secondo trimestre il fatturato industriale è comunque aumentato dell'1,2% in valore, mentre è diminuito dello 0,9% in volume. Nei primi sei mesi dell'anno, rispetto a un anno fa, il fatturato è cresciuto del 3,1% in valore e dello 0,7% in volume. Le prospettive per i prossimi mesi sono poi positive. È proprio dalla manifattura che arrivano infatti alcuni dei segnali sui quali la Banca centrale europea ha costruito la previsione di una possibile ripresa del Pil nel terzo trimestre. Pochi giorni fa la presi-

dente Christine Lagarde ha sottolineato la tenuta dell'economia Ue, evidenziando anche la capacità di resistenza del settore manifatturiero.

LA RISALITA

La Bce ha rilevato come l'attività industriale sia stata sostenuta dall'accumulo di scorte da parte delle imprese e dall'aumento della spesa per la difesa.

Per l'Italia, il dato assume particolare rilievo dopo la crescita dello 0,2% del Pil nel secondo trimestre: le aspettative sulla produzione in forte miglioramento, pur a fronte di una produzione che ancora non accelera, rappresentano uno degli elementi da cui può partire un rafforzamento dell'attività nel terzo trimestre. Anche gli indicatori Ue sulla fiducia mostrano un miglioramento. Ad agosto l'in-

**LA BCE VEDE
UNA POSSIBILE
RIPRESA DEL PIL UE
NEL TERZO TRIMESTRE,
SPINTA PROPRIO DAL
COMPARTO PRODUTTIVO**

dicatore di sentimento economico della Commissione europea è salito di un punto nell'Ue, a 98,2, e di 1,3 punti nell'area euro, a 98,4. La fiducia nell'industria è aumentata di 0,4 punti, quella nei servizi di 1,1 e il commercio al dettaglio di 0,7. Tra le principali economie, l'indice è cresciuto di 2,3 punti in Francia, di 1,3 in Germania e di 0,8 in Italia, mentre è diminuito di 2,2 punti in Spagna.

Restano però elevate le aspettative sui prezzi: quelle delle imprese sono scese nell'industria e nel commercio al dettaglio, mentre quelle dei consumatori sui prezzi sono aumentate di tre punti.

Giacomo Andreoli



L'EMERGENZA

ROMA Quinta ondata da bollini rossi, 40 gradi e passa anche 46, che i cruscotti bollenti postati sui social non fanno più notizia. C'è un giorno, un momento, un attimo, in cui il caldo è così persistente e violento da concedere sguardi di intesa, del tipo "siamo ancora qua". Il ciclone Raffaella per ora se l'è presa solo col Nord Italia, per cui ieri oltre alle grandinate, le trombe d'aria e le piogge, l'Italia si è divisa in due, sopra trombe d'aria e grandine, sotto afa sahariana che era difficile non chiudersi in casa.

Temperature record sono state registrate in Sardegna (46 gradi) dove il mare ha sfiorato i 29 gradi, in Sicilia con 45 gradi, ma anche a Roma sono stati registrati 41 gradi, 44 nel Cosentino, 42 in Abruzzo, 40 a Firenze e notti tropicali un po' ovunque, dall'Umbria alla Sardegna. Il caldo ha alimentato gli incendi, particolarmente gravi sul monte Morrone, in Abruzzo, colpito da giorni dalle fiamme, per spegnere le quali è stato necessario impiegare oltre 100 operatori da terra e tre elicotteri. Fiamme alte anche in un bosco in Ogliastra: nonostante l'intervento dei Canadair, sono arrivate alle porte di Arzana ed è stato necessario far evacuare oltre un centinaio di persone.

Allo stesso tempo una tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio su Cremona: sono stati danneggiati il Duomo e il Palazzo comunale; sono crollati la copertura di una guglia della cattedrale e il tetto della torre civica del municipio, l'unica te-

TROMBA D'ARIA
A CREMONA: DANNI
A DUOMO E MUNICIPIO
COLTIVAZIONI
DANNEGGIATE
DALLE PIOGGE

stimonianza rimasta del più antico palazzo comunale, al cui posto venne innalzato nel 1206 quello attuale. Le grandinate violente e la pioggia, poi, hanno sradicato diversi alberi e danneggiato centinaia di auto nella cittadina lombarda. Violente grandinate hanno interessato anche la provincia di Brescia e il Veronese, con danni all'agricoltura e in particolare ai raccolti di uva. Nel pomeriggio di ieri chicchi di grandine grandi come palle da tennis hanno colpito la parte est della Bassa Piacentina concentrandosi sull'abitato di Castelsangiovanni, ai confini con la provincia di Pavia. In Val di Fassa circa 800 escursionisti sono stati assistiti e trasportati a valle sempre ieri pomeriggio, per il blocco degli impianti di risalita causato dal maltempo. E ancora; il forte vento ha causato lo scoperchiamento del tetto di una scuola nel bellunese.

I NUMERI

Nel venerdì rovente di ieri, secondo il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute, sono stati 9 i bollini rossi, cioè con il massimo livello di rischio caldo: Bari, Cagliari, Campobasso, Catania, Latina, Messina, Palermo, Reggio Calabria e Roma. In diminuzione oggi: in rosso saranno 6 delle 27 città monitorate, Bari, Catania, Messina, Palermo, Reggio Calabria e Roma. E domani si ridurranno ancora, a 4 centri urbani: Catania, Messina, Palermo e Reggio Calabria. Netto il calo anche dei bollini arancioni (rischio solo per i più fragili), ieri ben 11. Nel dettaglio ieri le temperature hanno sfiorato i 46 gradi in Sardegna, i 45 in Sicilia, ma anche a Roma sono stati registrati 41 gradi, 44 nel cosentino, 42 in Abruzzo, 40 a Firenze e notti tropicali un po'



L'afa assedia da ieri la Capitale: turisti costretti a ripararsi con gli ombrelli

►Il ciclone Raffaella spacca il Paese: maltempo (con grandinate) al Nord e picchi di 46 gradi al Sud. Da oggi temperature in lieve calo ma ancora allerta a Roma

ovunque, con punte di 31 gradi in varie località dell'Umbria e della Sardegna. Nelle stesse ore violente grandinate hanno interessato la provincia di Brescia e il Veronese, con danni all'agricoltura e in particolare ai raccolti di uva, mentre a Cremona la pioggia come detto ha sradicato diversi alberi e la grandine danneggiato centinaia di auto. Nel weekend è previsto un lieve miglioramento. Domani, il caldo sembra calerà in buona parte del Paese: ben 16 i bollini verdi (nessun rischio caldo per la popolazione), contro i 7 gialli (stato di pre-allerta per una possibile ondata di calore) a Bari, Campobasso, Civitavecchia, Latina, Napoli, Perugia e Roma.

LA CONSAPEVOLEZZA

Ma il vento forte, il caldo torrido hanno messo a dura prova il Paese, eventi estremi che gli esperti avevano annunciato ma che ogni anno si presentano



La paura degli abitanti costretti a girare con le mascherine tra i rottami delle auto carbonizzate

con una violenza maggiore. Quest'anno, l'anno della consapevolezza, il clima è divenuto un tema chiave. D'ora in poi, oltre alle politiche delle istituzioni, è chiaro che le vacanze individuali subiranno cambiamenti. Il caldo estremo sta mettendo a dura prova tutti, ma soprattutto le persone anziane. «Da maggio a oggi in Italia e in Europa si sono registrati forti e costanti aumenti della temperatura, intervallati, in alcune regioni, da brevi perturbazioni che però hanno provocato fenomeni molto intensi e ulteriori danni. Tutti i cittadini ne stan-

no soffrendo le conseguenze, a partire da quelle sulla salute, anche se i dati, per esempio quelli sulle morti premature, in Italia non sono disponibili, a differenza che in altri Paesi. Ma l'impatto è fortissimo su interi sistemi, a partire da quello idrico, e sull'economia. A rischio c'è quindi la sicurezza dei cittadini, dei settori economici e quella del Paese», è l'allarme del Wwf.

Intanto l'Italia brucia a sud, le grandinate devastano il nord. Il picco, l'ennesimo, del caldo è di ieri. Ma non ci sono tracce di significativi cambiamenti, al massimo tre gradi in meno, la stagione è ancora lunga.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camorra, vertice in Procura Gratteri incontra Capasso

GIUSTIZIA

Un incontro tra magistrati che si conoscono da molti anni e che hanno lavorato in territori difficili, caratterizzati da importanti presenze del crimine organizzato. Questo il senso della visita che pochi giorni fa il Procuratore della Repubblica di Napoli Nicola Gratteri ha fatto al suo collega Gregorio Capasso, nominato nel gennaio scorso al vertice della Procura di Latina. Una visita che potrebbe non essere di semplice cortesia ma che potrebbe anche essere stata l'occasione per un confronto su alcune indagini che coinvolgono entrambi i territori, quello pontino e quello campano, dove spesso gli affari e le trame dei gruppi criminali si incontrano e si sviluppano senza soluzione di continuità.

Nicola Gratteri, dopo sette anni a capo della Procura di Catanzaro, dal 2023 guida quella di Napoli e la più grande Direzione distrettuale antimafia d'Italia per estensione e numero di procedimenti, ruoli nell'ambito dei quali ha coordinato inchieste e operazioni contro le cosche locali e che lo hanno reso uno dei magistrati più esposti nella lotta contro la 'ndrangheta tanto che dal 1989 vive sotto scorta. La Calabria è una terra che anche Capasso conosce bene, quella dove ha svolto il suo primo incarico come pubblico ministero dopo il tirocinio a Roma: prima di approdare nel capoluogo pontino il magistrato ha infatti lavorato a lungo a Crotone. Tra i due magistrati, oltre alla conoscenza di vecchia data, c'è stima e considerazione e probabilmente anche l'interesse ad un'azione congiunta e coordinata sui territori di rispettiva competenza. Accade con sempre maggiore frequenza che alcune indagini della magistratura e delle forze dell'ordine campane superino i confini regionali per arrivare in provincia di Latina. L'ultima in

► Il procuratore di Napoli in visita negli uffici di via Ezio per un confronto

► Dall'inchiesta «Porta napoletana» ai fitti legami tra il Pontino e i clan



A sinistra Nicola Gratteri, sopra il procuratore capo di Latina Gregorio Capasso

ordine di tempo è quella denominata «Porta napoletana», coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma, che a dicembre scorso ha portato a cinque misure di custodia cautelare e 22 indagati per reati con metodo mafioso, scambio elettorale politico, estorsione aggravata e trasferimento fraudolento di valori a Terracina. Tra le persone finite in carcere un presunto esponente del clan camorristico Licciardi, Eduardo Marano, mentre tra le persone poste ai domiciliari, Gavino De Gregorio, consigliere comunale di maggioranza, carica dalla quale si è dimesso dopo l'arresto. Secondo gli investigatori Marano sarebbe espressione di un clan della cosiddetta alleanza di Secondigliano, colpito di recente da 21 arresti e definito proprio dal procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, un gruppo «della camorra di serie A». L'incontro potrebbe quindi rappresentare l'avvio di una collaborazione concreta in materia di lotta alla criminalità organizzata e alle sue infiltrazioni.

Elena Ganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Giardino di Ninfa il jazz dei Buenos Aires Café

CISTERNA

Stasera alle ore 21.30, il Giardino di Ninfa ospita i Buenos Aires Café per l'ultimo appuntamento del programma estivo del 52nd Jazz, inserito nella rassegna "Alla Corte dei Caetani". L'ensemble porterà sul palco un repertorio nel quale il tango incontra la musica popolare e il jazz. Le composizioni di Astor Piazzolla dialogheranno con i brani originali del gruppo, in una musica costruita attraverso l'equilibrio tra scrittura, arrangiamento e libertà interpretativa. La formazione sarà composta da Cristiano Lui alla fisarmonica e al bandoneón, Stefano Ciotola alla chitarra, Oscar Di Raimo al violino, Remigio Coco al pianoforte e Annamaria Gentile al contrabbasso. Anche l'ultimo appuntamento rinnova il rapporto tra musica e arti visive sviluppato insieme al MAD – Museo d'Arte Diffusa, con la cura di Fabio D'Achille. Nel Giardino di Ninfa sarà presente "Waves, improvvisazioni di luce", installazione luminosa di Donatella Pinocci. Lo spazio del concerto accoglierà inoltre "L'arte è nomade", intervento fotografico di Annalisa Gonnella composto da tre grandi immagini realizzate nel deserto del Kurdistan. I due interventi entreranno in relazione con il paesaggio e con la musica, accompagnando il pubblico nell'ultima serata della rassegna. Ingresso: 15 euro, info su Whatsapp al 350 184 3609.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SANITÀ

■ Da Pescosolido ai vertici della sanità nazionale. **Carlo Monti**, ciociaro originario del piccolo centro della Valle di Comino, è in pole position per guidare la Direzione generale delle emergenze sanitarie all'interno del Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Salute. Secondo le ultime indiscrezioni, infatti, il suo nome è tra quelli in corsa per un incarico strategico soprattutto in vista della gestione di eventuali nuove emergenze epidemiche.

Una possibile nuova tappa per un percorso professionale costruito nel corso di oltre vent'anni tra sanità, amministrazione pubblica, ricerca e gestione delle emergenze.

Politicamente vicino a Fratelli

Ministero della salute

Direzione delle emergenze, Monti in pole

d'Italia e in particolar modo alla corrente di **Fabio Rampelli**, Monti, cinquantacinque anni, laureato in odontoiatria all'Università di Roma Tor Vergata nel 2001 e dottore di ricerca in Scienze Forensi nel 2004, ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali.

Nel suo curriculum spicca soprattutto la lunga esperienza nella Croce Rossa Italiana, dove dal 2011 risulta dirigente di seconda fascia e dirigente del Servizio Reclutamento, Organizzazione e Sviluppo Professionale. In precedenza ha guidato il Servizio Emergenza e ha ricoperto incarichi come direttore regionale della Cri



Carlo Monti

nel Lazio, in Campania e in Trentino-Alto Adige.

Il suo percorso istituzionale comprende anche incarichi al Senato della Repubblica, dove è stato consulente della Commissione Sanità e della Commissione speciale d'inchiesta sulle morti bianche, oltre alla presidenza dell'Adisus della Sapienza. Ha inoltre svolto attività accademica come professore a contratto nei corsi di Fisioterapia e nella Scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro.

Particolarmente articolata anche l'attività scientifica: Monti ha condotto studi su stress, salute

mentale, esposizione professionale agli inquinanti, rischi biologici e ambientali, sicurezza sul lavoro e prevenzione, partecipando a congressi e pubblicando su riviste italiane e internazionali.

Negli ultimi anni il suo nome è stato legato direttamente al Ministero della Salute. Nel 2025 era capo della Segreteria tecnica del ministro **Orazio Schillaci**, ruolo nel quale ha partecipato a confronti su temi come il rapporto tra sanità pubblica e privata, le liste d'attesa e le politiche di prevenzione. ●



8-9-10
● SETTEMBRE 2026
SERMONETA
CISTERNA DI LATINA

Giovanni Acampora

«Invictus accresce la reputazione pontina»

Il presidente della Camera di Commercio : «Una filiera economica»

Presidente Giovanni Acampora, il Premio letterario sportivo Invictus richiama personalità del mondo dello sport, del giornalismo e della cultura, contribuendo a dare visibilità al territorio. Quanto è importante, per la Camera di Commercio, investire in eventi che rafforzano l'immagine delle province di Frosinone e Latina e ne promuovono le eccellenze anche a livello nazionale?

“Credo che oggi una Camera di Commercio non possa limitarsi a sostenere le imprese attraverso strumenti finanziari o servizi, ma debba anche contribuire a costruire le condizioni perché un territorio sia riconoscibile, attrattivo e competitivo. E la reputazione di un territorio è un fattore economico, non soltanto culturale”.

“Il Premio Invictus rappresenta bene questa visione. Non è semplicemente una manifestazione dedicata alla letteratura sportiva: è un appuntamento che porta a Latina autori, giornalisti, protagonisti dello sport e personalità della cultura, creando un punto di incontro tra linguaggi e mondi differenti. La settima edizione, con la finale in programma a Palazzo Caetani a Cisterna di Latina, conferma inoltre la capacità del Premio di consolidarsi e di proiettare il territorio fuori dai suoi confini”.

“Per la Camera di Commercio sostenere iniziative di questo tipo significa quindi investire nella capacità del territorio di raccontarsi. Abbiamo due province che possiedono patrimoni straordinari: dall'industria all'agroalimentare, dal turismo alla cultura, dalla blue economy allo sport. Ma avere eccellenze non è sufficiente se non siamo capaci di comunicarle e di inserirle all'interno di una narrazione autorevole”.

“Eventi come Invictus consentono proprio questo: associare il nome delle nostre province a contenuti di qualità, a personalità riconosciute e a valori positivi. È un investimento sulla reputazione, che nel medio periodo può tradursi in maggiore attenzione da parte di visitatori, investitori, professionisti e imprese. E soprattutto dobbiamo imparare a raccontarci per ciò che siamo: un territorio capace di produrre valore, di esprimere eccellenze e di ospitare eventi di livello nazionale”.

Sempre più spesso gli eventi culturali diventano strumenti di marketing territoriale. Quanto può incidere un Premio come Invictus sulla reputazione delle nostre province?

“Può incidere molto, ma a una



condizione: che l'evento non venga considerato come un appuntamento isolato, destinato a esaurirsi con la serata della premiazione. Il vero valore del marketing territoriale nasce quando un evento riesce a lasciare una traccia e diventa parte di un racconto più ampio del territorio”.

“Invictus ha una caratteristica che consentirà di centrare l'obiettivo: utilizza lo sport come chiave narrativa. E lo sport possiede una forza comunicativa straordinaria, perché parla di sacrificio, talento, inclusione, resilienza, competizione e capacità di rialzarsi. Sono valori universali, che permettono di raggiungere pubblici molto più ampi rispetto a quelli tradizionalmente interessati alla cultura”.

“La presenza di giornalisti, scrittori, campioni e professionisti della comunicazione amplifica ulteriormente questo effetto. Il territorio non viene soltanto visitato: viene raccontato da persone che hanno strumenti e platee per farlo conoscere. È una differenza sostanziale”.

“Per Frosinone e Latina questo significa poter costruire una reputazione diversa. Dobbiamo far conoscere un territorio che produce, innova, accoglie e organizza cultura di qualità”.

“Il marketing territoriale, insomma, non consiste nel dire che un territorio è bello: consiste nel creare occasioni perché siano gli altri a raccontare

perché vale la pena conoscerlo”.

Cultura, turismo e sport possono diventare un unico motore di sviluppo economico?

“Assolutamente sì, e credo che questa sia una delle sfide più interessanti per il nostro territorio. Per troppo tempo abbiamo ragionato per compartimenti separati: da una parte la cultura, dall'altra il turismo, dall'altra ancora lo sport e l'impresa. In realtà il visitatore, oggi, non vive queste esperienze separatamente”.

“Pensiamo a una persona che arriva nel nostro territorio per partecipare o assistere a un evento sportivo. Può soggiornare in una struttura ricettiva, mangiare in un ristorante, visitare un museo o un centro storico, acquistare prodotti locali e conoscere altre attrazioni. Lo stesso accade con un evento culturale. È questa capacità di costruire un'esperienza complessiva che genera valore economico”.

“Invictus è un esempio interessante proprio perché mette insieme letteratura e sport e li porta dentro luoghi di grande valore storico e culturale. La finale 2026 a Palazzo Caetani di Cisterna di Latina rappresenta, da questo punto di vista, un perfetto incontro tra contenuto dell'evento e patrimonio del territorio”.

“La sfida successiva è fare sistema. Un evento non deve essere soltanto un appuntamento sul calendario, ma può diventare il punto di partenza per

costruire pacchetti turistici, percorsi culturali, collaborazioni con imprese, attività commerciali e strutture ricettive”.

“La Camera di Commercio può svolgere un ruolo importante proprio nel favorire questa connessione tra mondi diversi. Abbiamo bisogno di una visione nella quale cultura, sport e turismo non siano considerati costi o settori separati, ma componenti di una vera filiera economica”.

“E questo vale ancora di più per Frosinone e Latina, che hanno caratteristiche complementari e possono offrire un'esperienza molto più ricca se imparano a presentarsi insieme. La nostra forza, in prospettiva, sarà sempre più quella di costruire reti e non semplicemente di valorizzare singole eccellenze”.

Quali opportunità può generare un evento come il Premio letterario sportivo Invictus per il sistema imprenditoriale locale?

“Le opportunità sono diverse e, soprattutto, vanno oltre la sponsorizzazione tradizionale di un evento. Un'impresa può trarre beneficio dalla visibilità, certamente, ma il vero valore nasce quando riesce a entrare nella rete di relazioni che un appuntamento di questo livello è in grado di generare”.

“Pensiamo anzitutto al turismo e all'accoglienza: alberghi, ristorazione, trasporti, commercio, servizi e attività legate al tempo libero possono beneficiare della presenza di ospiti e visitatori. Ma c'è anche una dimensione più ampia, quella delle relazioni. Portare sul territorio autori, giornalisti, professionisti e personalità dello sport significa creare occasioni di incontro che possono trasformarsi in collaborazioni, comunicazione e nuove opportunità”.

“C'è poi un aspetto che considero strategico: l'associazione tra impresa e territorio. Oggi un'azienda non comunica soltanto attraverso il prodotto che vende, ma anche attraverso i valori ai quali decide di legarsi. Essere presenti in un evento che mette al centro cultura, sport, giovani e capacità di raccontare può contribuire a rafforzare il posizionamento di un'impresa e il suo legame con la comunità”.

“La Camera di Commercio ha proprio il compito di favorire questo ecosistema. Non dobbiamo pensare soltanto a portare visitatori, ma a fare in modo che il valore generato dalla loro presenza rimanga il più possibile sul territorio e coinvolga il maggior numero di operatori”.

“E c'è un'ultima opportunità, forse la più importante: quella di creare una cultura della collaborazione. Un evento come Invictus dimostra che quando istituzioni, organizzatori, imprese, cultura e sport lavorano insieme, il risultato può essere molto più grande della somma delle singole iniziative”.

“È questo il modello che dobbiamo perseguire: non eventi fini a se stessi, ma occasioni capaci di attivare relazioni, generare economia e raccontare fuori dai nostri confini un territorio che ha molto più da offrire di quanto ancora riesca a comunicare”. ●

MODALITÀ E SCADENZE

Cisterna, 4.700 Cie rilasciate in sette mesi

CISTERNA

■ Si sono concluse le aperture pomeridiane straordinarie dello sportello Cie del Comune di Cisterna, attivate per favorire il passaggio dalla carta d'identità cartacea a quella elettronica. Per chi non ha ancora provveduto, resta possibile richiederla negli orari ordinari. Dopo la proroga del Ministero dell'Interno, la carta d'identità cartacea non è più valida per l'espatrio, ma, se ancora in corso di validità, potrà essere utilizzata fino al 31 gennaio 2027 come documento di riconoscimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Asl e Inps, per le prestazioni sanitarie e per operazioni presso banche e uffici postali, oltre che per la consegna della posta e la notifica di atti giudiziari. Fino al 31 dicembre 2027, inoltre, sarà possibile ottenere un nuovo documento cartaceo provvisorio valido per l'espatrio esclusivamente in caso di documentata ed estrema urgenza.

Lo sportello è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, con accesso libero tramite ticket, e il martedì e giovedì dalle 9 alle 13, su prenotazione attraverso Agenda Cie. A supporto dei cittadini è attivo anche uno sportello di facilitazione digitale presso il Palazzo dei Servizi, per aiutare nelle prenotazioni online. L'iniziativa straordinaria ha prodotto risultati significativi: dal 27 aprile al 14 agosto sono state effettuate 2.014 prenotazioni per il rilascio. Complessivamente, dal primo gennaio al 31 luglio, le Cie rilasciate sono state 4.700. ●



Latina, le proposte del weekend

Ninfa Vitale e Duo Kyma Musica dal tramonto all'alba

Oggi all'Appeal Beach
e domani mattina
per Immersioni Sonore

GLI APPUNTAMENTI

LUISAGUARINO

■ Due concerti, belli e originali, sono in programma a distanza di poche ore e di pochi metri sul lungomare di Latina tra oggi e domani. Cominciamo dall'Appeal Beach, prima oasi a sinistra tra mare e lago, che dopo aver organizzato per tutta l'estate musica e intrattenimento "Dall'alba al tramonto" quest'oggi alle 18 ospita il gruppo Ninfa Vitale, che da molti anni si dedica alla ricerca della musica tradizionale del Lazio, con particolare riferimento alla provincia pontina e al sud-centro d'Italia. Il repertorio che proporrà nell'accogliente spazio di Giuseppe Pastore è composto da ballate tradizionali, stornelli, saltarelli, ballarelle, tarantelle, cantate e



Simone Salvatori e Laura Venditti

strumentali, insieme a danze indovolate e composizioni proprie. Il nome del gruppo vuole essere un omaggio all'incantevole borgo di Ninfa e alla nuova vitalità della musica popolare italiana arricchita dalla world music.

Punta di diamante della formazione è il musicista Alessandro Mazziotti, autentico virtuoso alla cornamusa, zampogna, flauti etni-

ci; completano il gruppo Marcello De Dominicis, voce solista; Alessandro Loreti, chitarra bouzouki e cori; Valentina Ottaviani al violino e cori; Angelo 'Cignale' Giuliani, tamburi a cornice e percussioni.

Per il secondo concerto bisognerà spostarsi dalla parte opposta, al Quarto Chiosco da Umberto, dove domattina alle 6 sul tratto di spiaggia antistante si terrà l'ultimo appuntamento della rassegna "Immersioni Sonore Next 2026", organizzata da Luogo Arte Events-Luogo Arte Accademia Musicale di Latina, con la direzione artistica di Flavia Di Tomasso e Dario Ciotoli e promossa dallo stesso Quarto Chiosco.

Protagonisti del concerto intitolato "Kyma Duo, musiche dal mondo" saranno Simone Salvatori alla chitarra e Laura Venditti al sassofono, interpreti di un percorso musicale costruito sull'incontro tra due strumenti dalle identità timbriche profondamente diverse. Il suono caldo del sassofono si intre-



I Ninfa Vitale in un concerto al Doolin Irish Pub

cia infatti alle armonie della chitarra in un dialogo che accompagna il pubblico attraverso paesaggi sonori che appartengono a epoche e culture differenti. Il percorso musicale eseguito da Salvatori e Venditti attraversa linguaggi classici e moderni, "facendo convivere il rigore delle strutture barocche con la libertà dei linguaggi contemporanei e dell'improvvisazione. Le melodie del-

la tradizione vengono così rilette attraverso una sensibilità cameristica capace di creare nuove relazioni tra repertori, stili e forme musicali". Il festival indipendente Immersioni Sonore è nato nel 2020.

Per facilitare l'organizzazione è gradita la segnalazione della propria presenza tramite whatsapp al 392 336 9136. Ingresso libero. ●